

PETIT VERDOT

Vitigno originario del Medoc (Francia) coltivato un tempo nelle zone più fresche di tale regione, ora si sta diffondendo negli ambienti caldi per la sua maturazione tardiva. In Italia ha trovato una qualche utilizzazione nel Centro e nel Sud.



Caratteri ampelografici: la varietà presenta un alto grado di uniformità anche in funzione del fatto che per diversi anni è stato in commercio un solo clone di origine francese: l'Inra-Entav 400. Apice del germoglio aperto, cotonoso, di colore bianco-verdastro. Foglia media, pentagonale, pentalobata. Seno peziolare a V chiuso a volte con dente. Lembo bollosi, ondulato. Pagina inferiore leggermente tomentosa. Grappolo medio-piccolo, conico-piramidale, a volte provvisto di un'ala, allungato, da compatto a mediamente compatto. Acino medio-piccolo, sferoidale, buccia pruinosa, di colore blu-nero.

Attitudini colturali: vitigno di vigoria medio-elevata con portamento orizzontale della vegetazione. Si adatta ai diversi tipi di terreno, però predilige i più freschi e leggeri dove anticipa la maturazione. Negli ambienti temperati con terreni umidi e freddi non sempre la maturazione giunge allo stadio ottimale.

Allevamento e potatura: si adatta alle diverse forme di potatura ma predilige i sistemi di allevamento a spalliera ed in particolar modo il Guyot. Nella contropalliera obbligatoriamente si deve intervenire con potature verdi e legature a causa del portamento espanso e ricadente della varietà.

Epoca di germogliamento: precoce.

Epoca di maturazione: medio-tardiva.

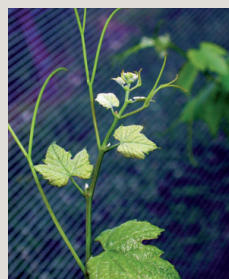
Produzione: media.

Sensibilità alle malattie e alle avversità: sensibile ad oidio ed acari, buona la tolleranza alla peronospora e alla botrite. Sensibile ai venti caldi e asciutti e alle gelate primaverili.

Potenziale enologico: dà un vino di colore intenso e aroma speziato di frutti rossi, di sapore pieno, asciutto, tannico. Adatto al lungo invecchiamento e al taglio con altri vini dove apporta colore, struttura e acidità. Rara è l'utilizzazione in purezza.

Cloni in moltiplicazione: Petit Verdot VCR207, cloni francesi: Inra-Entav 400, 1058.

Cloni di prossima presentazione all'omologazione: Petit Verdot VCR206.



SUPERFICIE COLTIVATA IN ITALIA

ANNO	1970	1982	1990	2000	2010
ETTARI	-	-	n.d.	63	737

SUPERFICIE COLTIVATA IN FRANCIA

ANNO	1968	1979	1988	1998	2006
ETTARI	501	422	338	364	729

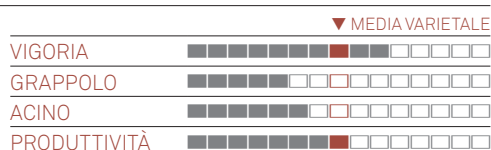
PETIT VERDOT VCR206*

Origine: Giavera del Montello (TV)

* In via di omologazione



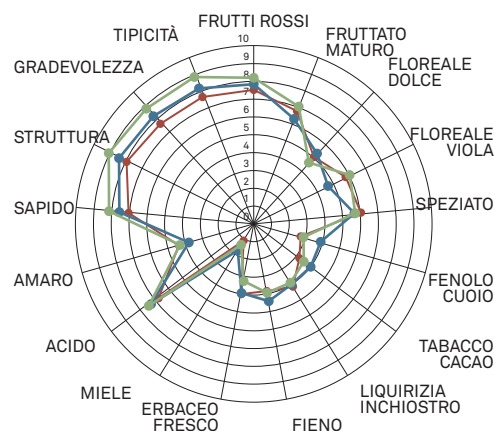
Potenziale enologico: dà vini ricchi di colore particolarmente fruttati-floreali, di ottimo corpo e dotati di tannini morbidi, adatti al lungo invecchiamento. All'uvaggio apporta colore, struttura e acidità.



Potenziale enologico: dà vini di ottima tonalità e intensità colorante, strutturati, di buona sapidità, con un ampio profilo aromatico che va dal fruttato alle spezie. Adatto all'invecchiamento prolungato.

ANALISI SENSORIALE

● Media varietale ● VCR206* ● VCR207



PETIT VERDOT VCR207

Origine: Giavera del Montello (TV)

Anno di omologazione: 2014

